

**YQA 089– English Original**  
**Host:** John Vennari / **Guest:** Father Gruner  
**Topic:** La canonizzazione di Giovanni XXIII  
**Your Questions Asked**  
**Shoot Date:** 03-25-14

**Original:** TransHub  
**System Entry:** 08-28-14 JM  
**Re-format/ 01-27-15 JM Re-listen:** 03-17-15 DM  
**To AF:** 03-17-15 JM

**Time:** 13:34 [Musical Intro to 0:07]

**2 voci maschili:** - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

**M1-JV:** Buongiorno. Sono John Vennari e qui con me ho Padre Nicholas Gruner, il nostro direttore spirituale e presidente dell'apostolato della Madonna di Fatima, conosciuto anche come "Il sacerdote di Fatima". In questa trasmissione di Fatima TV rispondiamo alle vostre domande, che potete inviarci alla casella e-mail che vedete in sovrimpressioni: [domande@fatima.it](mailto:domande@fatima.it). La domanda di oggi è molto breve ma decisamente controversa: "Che ne pensate delle canonizzazioni di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II"? [:38]

**M2-FRG:** Se non erro, John, di recente hai intervistato il professor Roberto De Mattei proprio su quest'argomento, non è così? Dunque, ad una domanda del genere io tendo a rispondere sempre allo stesso modo: dobbiamo chiamare bene il bene e male il male, e ovviamente non dobbiamo fare il contrario. In questo caso, se sta per essere canonizzato un papa che non ha avuto grandi meriti in quanto tale (o che è stato comunque meno efficace di quanto avrebbe dovuto), di certo non dovremmo canonizzarlo per ciò che hanno compiuto come papi, o no? In passato vi sono stati papi che hanno fatto tutto ciò che potevano per risanare i dissidi interni alla Chiesa. Prendiamo San Gregorio Magno, ad esempio: nel 553 d.C. si era tenuto uno dei peggiori concili della storia della Chiesa, quello di Calcedonia. Ebbene, 40 anni dopo, San Gregorio Magno insegnava ai fedeli che "bisognava ignorare quel concilio: fate finta come se non esistesse!". Ecco, San Gregorio dimostrò in vita d'essere un santo, mentre Giovanni Paolo II e San Giovanni XXIII... beh... diciamo che sono stati troppo legati ad un concilio assai problematico come il Vaticano Secondo, che ha portato confusione e divisione tra i fedeli! [2:01]

Quindi, se in questi due papi vi è un qualsiasi fondamento di santità, esso non può risiedere certamente nel loro attaccamento al Concilio Vaticano Secondo, che purtroppo difesero sempre strenuamente.

La canonizzazione deve essere pertanto giustificata da altri elementi di cui non siamo a conoscenza. Sappiamo, ad esempio, che Giovanni XXIII, verso la fine dei suoi giorni, si rese conto che il Concilio era stato un problema. Il papa disse ai Cardinali Heenan e Siri “che cosa dovremmo fare con questo concilio?”, intendendo i problemi che aveva scatenato. Quei ripensamenti portarono Giovanni XXIII a dire, sul letto di morte, che “Siri aveva ragione: il concilio è stato uno sbaglio”. Altre fonti private, di cui non posso fare il nome, sostengono che Giovanni XXIII sia stato avvelenato. Ecco, forse potrebbe essere stato un martire, alla fine dei suoi giorni, cercando di rimediare al grave errore che aveva compiuto indicendo il Concilio Vaticano Secondo. Questo lo renderebbe santo agli occhi di Dio, certo... tuttavia non so che pensare... tu che ne pensi, John? [3:02]

**M1-JV:** beh se dobbiamo parlare di canonizzazione purtroppo non possiamo ignorare i gravissimi cambiamenti che sono stati introdotti negli ultimi 50 anni all'intero processo di santificazione... [3:18]

**M2-FRG:** già...

**M1-JV:** Negli anni 50 William Thomas Walsh, il grande storico cattolico, scrisse sull'antico procedimento di canonizzazione, affermando che nessun tribunale al mondo esaminava un caso con la stessa attenzione e precisione dei tribunali cattolici quando dovevano determinare la santità di un individuo, valutando anche con serenità e attenzione tutte le obiezioni del caso! [3:49]

**M2-FRG:** sì.

**M1-JV:** Fino alla riforma introdotta negli anni 80, il processo di canonizzazione seguiva regole rigorose, con avvocati, prove, testimonianze – sia favorevoli che avverse – e la sentenza era assolutamente ponderata. C'era l'avvocato del diavolo il cui scopo era quello di trovare prove contrarie alla santità di quell'uomo o quella donna, oggetto del procedimento. La Chiesa infatti non poteva e non voleva permettersi di correre il rischio di canonizzare una persona indegna. Nel nuovo procedimento di santificazione, tuttavia, come ha scritto Kenneth Woodworth, l'intera struttura ricorda più una commissione esaminatrice di una tesi dottorale piuttosto che un processo: non è più richiesta un'assoluta e schiacciante presenza di prove. Inoltre, un famoso canonista del Vaticano, di cui non ricordo il nome, un monsignore, scrisse giustamente a Giovanni Paolo II lamentandosi del nuovo processo di canonizzazione, perché al suo interno non c'era più spazio per obiezioni o per un controcanto davvero efficace. Insomma, addio all'avvocato del diavolo! [5:02]

**M2-FRG:** Che, a dispetto del nome, ha un compito davvero nobile! Purtroppo il processo canonico è cambiato e non è più come quello di una volta, non ci dà più la sicurezza che dava un tempo. [5:13]

**M1-JV:** Assolutamente. Ha introdotto il seme del dubbio... [5:17]

**M2-FRG:** sì.

**M1-JV:** ...tanto che molti adesso dubitano o hanno riserve su certe canonizzazioni [5:24]

**M2-FRG:** già.

**M1-JV:** e questo non aiuta certo i fedeli... [5:28]

**M2-FRG:** Di recente hanno comparato la documentazione a supporto dei casi di San Pio X con quella di Giovanni XXIII: ebbene, la prima era a prova di proiettile, ben documentata e intoccabile, mentre la seconda era inconsistente e raffazzonata... [5:44]

**M1-JV:** sì, quasi più determinata della volontà di canonizzare tale persona a tutti i costi piuttosto che da una valutazione oggettiva dei suoi meriti... [5:59]

**M2-FRG:** Esatto, un procedimento basato sulla soggettività e pertanto infetto irreparabilmente dall'eresia modernista, che pone l'accento sui sentimenti piuttosto che sulla verità oggettiva! Il nuovo processo canonico riflette appunto questo orientamento modernista. Prendiamo ad esempio il fatto che Padre Pio, tra i tanti miracoli, abbia resuscitato una persona (che ebbi modo di conoscere, tra l'altro): ecco, *questo* è un fatto oggettivo. Quell'uomo era morto, Padre Pio gli disse "alzati"... e quell'uomo si alzò! Un fatto oggettivo, un miracolo accertato del grande santo di Pietrelcina. Altra cosa invece è affermare che qualcuno "mi è apparso e mi ha sorriso" o "mi ha detto cose gentili"... per carità, cose positive, ma non possono essere considerate dei miracoli, ovviamente! [6:41]

**M1-JV:** Beh, come ha giustamente ricordato il Professor Roberto de Mattei, il famoso storico romano che ho avuto il piacere d'intervistare per Fatima TV proprio poco tempo fa, una persona viene santificata sulla base di ciò che ha fatto ma anche sulla base del suo status, in vita. In altre parole, se si tratta di

canonizzare un laico, ad esempio una madre di famiglia, durante il procedimento quella donna non verrà giudicata con lo stesso metro di una madre superiora, perché i compiti, i doveri e le azioni di quest'ultima sarebbero stati del tutto diversi, esplicandosi in ambiti e gesti del tutto differenti. La persona che viene santificata deve essere infatti un esempio per gli altri: volete vivere come una madre santa? Allora prendete ad esempio la vita di questa donna, eccetera eccetera. Questo uno dei motivi principali dietro ad una santificazione. Ora, so che ciò che sto per dire scandalizzerà più di una persona all'ascolto, ma è una realtà indiscutibile il fatto che Giovanni Paolo II porti sulle spalle il peso gravissimo dell'organizzazione del raduno interconfessionale di Assisi, avvenuto nel 1986. Vi voglio raccontare la storia di un ragazzo cattolico di 12 anni, un cattolico tradizionalista, educato a casa secondo i crismi del Cattolicesimo tradizionale. Ebbene questo ragazzo ha degli amici, cattolici anch'essi, che però frequentano la messa novus ordo, la nuova messa, e considerano il Vaticano II diversamente da come lo consideriamo noi. Ad ogni modo, questo ragazzo tradizionalista, in una chat-line con altri ragazzi cattolici (ma non tradizionalisti) contestò la canonizzazione di Giovanni Paolo II sulla base del fatto che quel papa aveva organizzato ed aveva partecipato al raduno interconfessionale di Assisi, dove si era unito in preghiera a fedeli di altre religioni (compresi pagani, induisti, mussulmani, protestanti, e così via), mettendoli tutti sullo stesso piano. Gli altri ragazzi protestarono con lui, "non è possibile, non è vero, stai mentendo, stai diffamando Giovanni Paolo II", ma il ragazzo tradizionalista gli fece vedere una foto che dimostrava la verità delle sue parole. "No, non è possibile, è una foto ritoccata con photoshop" gli risposero gli altri ragazzi... il punto è che anche dei ragazzini di 12 anni, anche non tradizionalisti, sapevano bene che un simile comportamento non era né cattolico né eroico... e se lo sanno anche i ragazzi, come possiamo accettare una beatificazione di Giovanni Paolo II? Secondo il vescovo Fellay il Vaticano, purtroppo ignora qualsiasi critica al riguardo, ma questa mancanza di certezze ingenera dubbi tra i fedeli, incluso il sottoscritto! [9:46]

**M2-FRG:** E ci troviamo a discutere su questioni che in passato erano impensabili... [9:48]

**M1-JV:** già.

**M2-FRG:** Il nostro ascoltatore ci chiede cosa ne pensiamo...ebbene, nel dubbio, cerchiamo sempre di difendere i buoni, i veritieri e i virtuosi. Se un qualsiasi prelato (anche un Papa) si dovesse incontrare con un gruppo di fedeli di una qualsiasi altra religione - ma non per convertirli come sarebbe suo dovere, ma per pregare assieme a loro, dando l'impressione che quelle religioni siano uguali a quella Cattolica agli occhi di Dio - ebbene quel prelato (ripeto, anche se si tratta del papa) sarebbe in errore: Dio conosce

i cuori di quelle persone, e sa che non possono ottenere la salvezza in quel modo, ma le dichiarazioni pubbliche del papa danno scandalo e danneggiano la fede, perché non si rende onore a Dio onorando le false religioni... affermare il contrario significa dire il falso! [10:31]

**M1-JV:** Anche dare l'impressione che una simile affermazione sia vera (cioè che tutte le religioni sono uguali agli occhi di Dio) è un errore gravissimo. Un mio vecchio amico, Padre Wickens, mi disse che in seminario veniva insegnato ai sacerdoti di cercare sempre d'evitare gli scandali, ma anche *la parvenza* di uno scandalo: ecco, Assisi è stato uno scandalo TREMENDO, un macigno che pesa su Giovanni Paolo II, il quale difese ed elogiò quel raduno interconfessionale fino alla fine! [10:57]

**M2-FRG:** Ovviamente, quando parliamo di Assisi intendiamo il congresso interconfessionale che si è tenuto in loco nell'86 [11:02]

**M1-JV:** Sì, certo. Ma secondo i vari De Mattei, Padre Hess o il Vescovo Fellay, le canonizzazioni non hanno lo stesso livello d'infalibilità di una definizione dogmatica inerente a questioni di fede o di morale. Appartengono in realtà ad una categoria d'infalibilità di tipo inferiore, a maggior ragione dopo l'introduzione del nuovo procedimento canonico, che ne ha diminuito l'efficacia. Se non sbaglio fu il grande teologo Romano Guardini ad aver affermato che le canonizzazioni non sono necessariamente infallibili! Se quindi possiamo guardare con certezza a santi eroici del passato, come San Pio X, ed è sempre opportuno pregarli per la loro intercessione, molte delle nuove canonizzazioni sono invece dubbie e da valutare con cautela... ci servirebbero davvero nuove figure come Garrigou Lagrange o Robert Bowlerman per chiarire la questione... [12:03]

**M2-FRG:** Beh, di certo nel caso dei due papi in questione mi sento di consigliare di non guardate a loro come esempi da seguire... nel caso di Giovanni XXIII, se davvero fosse morto come martire cercando di trovare un rimedio agli errori da lui stesso causati col Concilio Vaticano Secondo, allora la sua canonizzazione potrebbe avere un senso e potremmo venerarlo - ma non certo per aver indetto il Concilio Vaticano Secondo! [12:28]

**M1-JV:** Il problema è che l'opinione pubblica considera proprio il concilio vaticano Secondo come motivazione principale per cui andrebbero santificati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, quest'ultimo una vera e propria icona pop e guai a chi lo tocca! È tutto in linea con l'orientamento modernista seguito al Vaticano II, che sta cercando ovviamente di glorificarne e santificarne l'artefice... [13:01]

**M2-FRG:** Sì ma ricordiamolo: non è ancora santo e non potrà certo esserlo per il Vaticano Secondo!  
[13:05]

**M1-JV:** No, certo! Ma con questo concludiamo questa puntata 'extra large' di Padre Gruner risponde!  
Ad una domanda così importante e attuale serviva sicuramente più tempo del normale. Grazie e  
arrivederci alla prossima puntata! [13:20]